

CONSUMI

L'altra faccia del consumo



11 GEN 2011

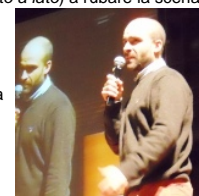
Ancora folla per Gcr: "Spogliamo il Comune"



Platea stipata, Comune presente per la prima volta, 800 persone sedute inchiodate fino a mezzanotte. L'effetto Gcr si ripete. Come per la fiaccolata dell'11 dicembre (**LEGGI**), il comitato Gestione corretta dei rifiuti mobilita folle per il convegno *Dalla culla alla culla* e fa drizzare le orecchie all'Amministrazione cittadina. Il logo del Municipio, all'auditorium Paganini sede dell'incontro, è ben in vista accanto a quello di Gcr vessillo dei no-inceneritore. "Fabrizio Pallini, delegato del sindaco alla Salute, si è sbottonato un bottoncino e allora via: spogliamo tutto Pallini" arringa per metafore Francesco Barbieri, l'uomo dei cortei Gcr, il farmacista trascinatore che qualcuno già chiama "il Beppe Grillo del Ducato". Pallini, in prima fila per il Comune, arrossisce e frena ironico: "Per ora c'è freddo, magari in primavera".

GUARDA LE IMMAGINI

Il "Grillo" di Parma - Applausi continui, risate. Il convegno in realtà ha un taglio socio-scientifico. E' cucito addosso a Michael Braungart e a William McDonough, il chimico tedesco e l'architetto Usa che il Time ha incoronato "eroi dell'ambiente" (**LEGGI**). Sono loro i padri del rivoluzionario sistema di produzione-consumo *Cradle to cradle*, dalla *Culla alla culla*: basta merci destinate a inceneritori e discariche, occorre pensare oggetti riciclabili in eterno. Braungart è presente al Paganini, McDonough in collegamento Skype dalla sua casa in Virginia. Ma è alla fine "Grillo" Barbieri (*foto a lato*) a rubare la scena. A tappare i vuoti coi tempi giusti, come quando salta la diretta streaming: "In sala ci sono alcuni dirigenti di Iren (la multiutility che smaltisce i rifiuti, ndr) ebbene - striglia a un certo punto - cari dirigenti Iren siete dei disgraziati, l'organico va separato dalla plastica accipicchia". E poi: "L'assessore all'ambiente Cristina Sassi ce l'ha con noi, dice che il metodo 'rifiuti zero' è realizzabile solo in Comuni delle dimensioni di un quartiere di Parma". Pausa espressiva. "Ma santo cielo, allora è fatta: se i quartieri di Parma possono attuare il 'rifiuti zero' tutta la città può farcela". Ancora: "E non venitemi a dire 'hai ragione ma servono generazioni per il cambiamento'. Durante la seconda guerra mondiale i nostri sistemi industriali si riconvertirono dall'oggi al domani, accipicchia".



Case come alberi - E i profeti del 'tutto subito' sono loro, gli "eroi" Braungart e McDonough (quest'ultimo in collegamento nonostante un grave lutto in famiglia: "L'Italia se lo merita, è il Paese del design e del cambiamento"). Parlano di case fatte come alberi, gli autori del *Cradle to cradle*. Di abitazioni che al posto del tetto hanno un bosco, orti per balconi, che producono ossigeno e frutti. "Insomma è ora di andare oltre - ripete spesso Braungart - non basta parlare di emissioni zero, serve emettere qualcosa di positivo". Così, esempio, fa la moquette della ditta Desso che ha sposato il concetto *Cradle to cradle*: "E' un tappeto che funziona come un prato, genera aria pulita" spiega il chimico tedesco. In Olanda, negli Stati Uniti, in Spagna si moltiplicano le collaborazioni con istituzioni e aziende. A Barcellona McDonough sta costruendo palazzi coperti di alberi che saranno nido per farfalle rare. "Sono le 23.30 - aggiorna a intervalli Barbieri - e l'auditorium è ancora pieno. Voglio farvi vedere un filmatino, farvi conoscere una personcina, dai aspettate ancora un secondino".

Il silenzio di Parma - La "personcina" è Luigi Campanella, ex presidente della Società chimica italiana. Con un video registrato Campanella dice da Roma: "Stiamo per lanciare il progetto nazionale 'Zero emissions', contavamo su Parma come città pilota, abbiamo chiesto l'adesione alle istituzioni locali ma non abbiamo ancora avuto risposta. Peccato". Per sollecitare i politici Gcr sarà giovedì 13, festa del patrono Sant'Ilario, sotto i portici del Grano: "A tutti quelli che parteciperanno ai premi di Sant'Ilario in Comune consegneremo una scarpetta dolce e una pergamena con l'appello dei medici contro gli inceneritori" annuncia Barbieri che chiude: "Sa anche Pallini e il Comune si sono sbottonati patrocinando Gcr per questa serata, chissà che anche quegli altri che sono in silenzio stampa (la giunta provinciale, ndr) non si sbottonino un pochino". Pausa. Poi la firma: "Accipicchia". (*marco severo*)

Condividi:

Scritto in [inceneritore](#) | [24 Commenti](#) »

24 COMMENTI

Inceneritore, via alla Commissione Si valuteranno i rischi per la ... | Osservatorio Ambientale

11 marzo 2011 alle 03:50

[...] della spazzatura e simbolo dei no-term. Dopo la partecipazione a una serata no-inceneritore (LEGGI) e l'ospitalità offerta alla raccolta firme Gcr da un sito web vicinissimo a Pallini (GUARDA), [...]

Ragno 13 gennaio 2011 alle 09:40

Il comitato credo sia nato per un motivo ben preciso e non per risolvere i problemi di tutto il mondo...ma forse a Giovanni questa cosa non è chiara

Emanuela 13 gennaio 2011 alle 09:39

Per il signor Giorgio, non abbia paura, non sia timido perda un po' di tempo anche lei, si dedichi a combattere le auto o altre forme di inquinamento e noi verremo molto volentieri a vedere quello che fa e la sosterrò! Sperando che in questo abbia tanto successo!

Gabriele 12 gennaio 2011 alle 22:11

Caro Giovanni,
tutti temi già trattati. Qui il comunicato di quando abbiamo costituito insieme ad altri comitati della provincia la Rete Ambiente Parma
<http://www.reteambienteparma.org/comunicati/comunicato-13-11-2010>
Ciao,
Gabriele

Giovanni 12 gennaio 2011 alle 16:36

Per avere l'auto elettrica bisogna avere la corrente.

Cari signori del Comitato, come mai non abbiamo mai sentito una parola a favore dell'installazione di una SELVA di pale eoliche sui crinali dell'appennino? A me piacciono. Eppure molti di voi dicono che deturpano il paesaggio. In Olanda sono dappertutto e non deturpano nulla.

Cari Signori del Comitato, come mai non abbiamo mai sentito una parola a favore dell'installazione di una SELVA di pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici e privati? A me piacciono. Deturpano anche quelli il paesaggio?

Cari Signori del Comitato, come mai non abbiamo mai sentito una parola a favore della RIDUZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE? LA META' DELLE LAMPADE BASTANO ED AVANZANO. A me piacciono. Se vengono installate quelle a LED si consuma un centesimo di quello che si consuma ora.

Cari Signori del Comitato, come mai non abbiamo mai sentito una parola a favore della RIDUZIONE DEI CONSUMI? Riscaldamento a 18 gradi obbligatorio. Sistemi di illuminazione a fibre ottiche che captano la luce del sole e la trasmettono all'interno degli edifici. Facile. Semplice. A me piacciono.

Nulla di tutto questo in mesi di polemica sterile, monotematica, noiosa: solo sempre e comunque contro sto cavolo di inceneritore che sembra il male del mondo. Tolto quello, il fumo che respiriamo già oggi resterà. Il problema non è solo quello. Solo l'altroieriserà un po' di respiro con qualcuno che pensa in grande. Se i rifiuti non si fanno l'inceneritore non funzionerà. Che lo facciamo pure, è inutile continuare a disperdere energie in una polemica continua, oramai hanno deciso.

Bisogna mettersi in testa che occorre CAMBIARE E FARE CAMBIARE se si vuole fare qualcosa di concreto. Dunque un po' di PRONTOBUS, di PALE EOLICHE, di NEGAWATT, di PANNELLI SOLARI, di FRESCO IN CASA ECC.. fa bene a tutti. DA SUBITO, altro che fuori pioveva e faceva freddo... Oggi fa freddo, e vai con l'auto, domani fa caldo, e vai col condizionatore.

E gli alberi? Perché non rompete i coglioni al Sindaco per piantumare decine di migliaia di alberi in città e attorno. Creiamo un parco, farà meno caldo d'estate e ci sarà più ossigeno. A me piacciono.

Le proposte del Comitato si fermano solo a dire NO a sto cavolo di forno?

Paolo (Pàvol) 12 gennaio 2011 alle 11:15

Un'osservazione che può sembrare banale a proposito dell'inquinamento atmosferico, avete mai provato a pulire il davanzale di casa o la vostra auto, passando con un fazzoletto bianco inumidito, dopo un qualche giorno con clima asciutto o che non sia piovuto a breve.

Il risultato sarà evidente e pensate ai nostri e vostri polmoni, altro che INCENERITORI!!!

Certo è che non solo per il sistema che a Parma si vuole adottare, si dovrebbe limitare l'uso dell'auto anche fuori dalle prescrizioni obbligatorie!
Viva Gestione corretta rifiuti & risorse.

Tabè "Marpionne" (auto elettriche? a quando?)

Gcr 12 gennaio 2011 alle 10:49

Lunedì sera 1000 parmigiani sono accorsi all'Auditorium Paganini per ascoltare seduti, per 2 ore e mezza, un chimico tedesco ed un architetto americano che parlavano di tetti verdi, tessuti compostabili ed imballaggi biodegradabili e di come fosse possibile progettare, costruire e vivere in armonia con la natura, conciliando rispetto per l'ambiente e sviluppo economico.

Sono concetti nuovi per la città di Parma e forse un po' difficili da digerire. Alcuni diranno che sono utopie non realizzabili oppure che ci vorranno anni per raggiungere certi obiettivi.

In realtà i 2 autori del libro "Dalla culla alla culla" non sono solo dei teorici. Lavorano per grandi aziende, governi, comuni grandi e piccoli a cui forniscono consulenze per progettare beni, servizi ed edifici in maniera eco-sostenibile: prodotti che nascono già pensati per non causare problemi di smaltimento alla fine del ciclo di vita.

Parlando con Michael Braungart prima dell'inizio del convegno siamo rimasti impressionati da un'affermazione: "Non pensate che produrre in questo modo costi di più che nella maniera tradizionale. Le aziende che hanno adottato la strategia Cradle to Cradle risparmiano sui costi di produzione e ne traggono benefici d'immagine"

Quando ci si trova davanti a qualcosa di nuovo frequentemente si hanno due differenti approcci: chi rifiuta il percorso nuovo perché pieno di incertezze preferendo restare ancorato ai tradizionali e sicuri metodi adottati finora e chi invece abbraccia con entusiasmo la nuova via perché intravede straordinarie possibilità di crescita.

C'è una scena nel film della Disney "Ratatouille" che ben sintetizza questo concetto. Il critico blasonato ed incensato Anton Egò si trova ad assaggiare un piatto cucinato dall'umile topolino Remy e improvvisamente il gusto della pietanza, semplice e raffinato allo stesso tempo, lo riporta alle sue origini di fanciullo, spogliandolo di tutti i preconcetti che ha accumulato negli anni.

Vede crollare gli schemi a cui ormai era abituato da decenni, capisce che qualcosa di nuovo sta succedendo e che sarebbe da sciocchi osteggiarlo e non seguirlo solo perché nuovo.

A Parma domani si consegnano i premi Sant'Ilario. La città fa un bilancio dell'anno trascorso e svela sogni ed ambizioni per il proprio futuro.

Noi saremo lì con lo spirito del topolino Remy, convinti che a tutta la città convenga abbandonare il

costoso, nocivo ed obsoleto progetto dell'inceneritore per abbracciare con entusiasmo la strada del riciclo e della riduzione dei rifiuti.

Perché a Parma abbiamo le capacità e l'entusiasmo per fare quello che altre città in Europa e nel mondo stanno già facendo.

Conviene a tutti.

Mirco O. 12 gennaio 2011 alle 10:07

X Giovanni : e secondo lei col prontobus del Comune arrivavano tutti in orario ?
Ma lesa li!
Pioveva, gente che viene da fuori provincia, appena finito il lavoro, come fai a non usare la macchina in questi frangenti?
Ma che ragionamento è?
Talebani?
E' la realtà!
Ci stanno costruendo una camera a gas a cielo aperto

Giovanni 12 gennaio 2011 alle 09:41

Siete i soliti TALEBANI. Il Sig. Giorgio ha lasciato un commento critico. Ve lo traduco: è facile morire per delle idee con morte lenta. Se siete così ambientalisti, fondamentalisti, duri e puri lasciate a casa l'auto e recatevi all'Auditorium con il PRONTOBUS. E' un peccato chiedere coerenza? O invece siete di quelli che muoiono per delle idee, ma con morte lenta?

Mirco O. 12 gennaio 2011 alle 09:27

x Giorgio : se si continua a ragionare come lei i piedi non li dovremo mettere per terra ma SOTTOTERRA, Orizzonti!!!!
E l'avrà deciso IREN di farceli mettere, non noi !!!
SVEGLIA !!!!
tratto dalla gazzetta di Parma e comunque notizia ANSA
Diossina:Germania,alti tassi contaminazione in carne maiale
(ANSA) – BERLINO, 11 GEN – Alti tassi di contaminazione da diossina sono stati rilevati per la prima volta nella carne di maiale in Germania: lo ha reso noto ad Hannover il portavoce del ministero dell'Agricoltura della Bassa Sassonia, la regione tedesca piu' colpita dallo scandalo. Bruxelles potrebbe intervenire direttamente per regolamentare con una normativa europea l'attivita' dei produttori di mangimi ed evitare altri casi di contaminazione di diossina.

Tavolo delle Associazioni Ambientaliste di Forlì » Dalla culla alla culla, a Parma 11
gennaio 2011 alle 22:13

[...] serata di ieri a Parma organizzata dai locali comitati contro l'inceneritore p.gentilini
<http://consumi-parma.blogautore.repubblica.it/2011/01/11/ancora-folla-per-gcr-barbieri-ironico-spogli...> http://parma.repubblica.it/cronaca/2011/01/11/foto/folla_a_dalla_culla_alla_culla-11074952/1/ [...]

Cristian Palmas 11 gennaio 2011 alle 20:10

Sig. Giorgio, non comprendo il senso del suo intervento. Facciamo un convegno a 360°sull'inquinamento che duri solo quattro ore? Scherziamo o parliamo di cose serie?
Il GCR si occupa soprattutto della questione dei rifiuti, è competente in questa materia e giustamente fa convegni solo su quello che conosce, mi pare ovvio. Un medico non fa convegni sull'architettura (a meno che non affronti la questione dal punto di vista sanitario).

E tralascio il commento sulle auto...

Se vuole obiettare qualcosa riguardo ciò che è stato detto al convegno, lo dica pure, e chiaramente, così può aiutare gli altri a considerare un aspetto che magari è sfuggito a molti.

Marco Vagnozzi 11 gennaio 2011 alle 19:16

Grazie per la meravigliosa serata a tutto il GCR.
A Giorgio, allora non hai capito? Anche le auto devono essere ri-progettate. Si possono fare con materiali riutilizzabili e soprattutto ad idrogeno. Beppe Grillo nel 1995 portò a Parma un veicolo ad idrogeno. La FIAT cosa aspetta?
Ce l'hanno nel loro museo, l'hanno realizzata nel '70!!
Si deve dire bastam da ora in poi si fa così, non ce lo possiamo più permettere l'usa e getta.
Capite che le produzioni usa e getta vanno bene per la Cina? Per l'Italia l'unica strada è creare prodotti di qualità che durano nel tempo e poi devono essere riciclati o riutilizzati visto che non abbiamo materie prime.

giorgio 11 gennaio 2011 alle 17:44

io invece c'ero e alle 22 me ne sono andato e con me altri 3: l'incontro con effetti speciali era troppo da "Alice nel paese delle Meraviglie."
Meglio restare con i piedi per terra e avere il coraggio di parlare d'inquinamento a 360° , non come sempre parlare di una parte: l'incenerimento rifiuti.
Quando sono arrivato all'Auditorium tutto attorno era stipato di auto, addirittura due sotto le vetrate dell'Auditorium, e davanti alla casa dei matrimoni si passava a mala pena a piedi: e le macchine a cosa vanno?? a fiori di campo???

Mirco O. 11 gennaio 2011 alle 16:04

Per tutti quelli che dicono che in Germania sono più avanti di noi Italiani perchè hanno decine di inceneritori e nessuno si lamenta per questo :
tratto dalla gazzetta di Parma e comunque notizia ANSA
Diossina:Germania,alti tassi contaminazione in carne maiale
(ANSA) - BERLINO, 11 GEN - Alti tassi di contaminazione da diossina sono stati rilevati per la prima

volta nella carne di maiale in Germania: lo ha reso noto ad Hannover il portavoce del ministero dell'Agricoltura della Bassa Sassonia, la regione tedesca piu' colpita dallo scandalo. Bruxelles potrebbe intervenire direttamente per regolamentare con una normativa europea l'attivita' dei produttori di mangimi ed evitare altri casi di contaminazione di diossina.

basta 11 gennaio 2011 alle 15:39

caro paolo se un amministratore/sindaco/assessore dovesse ascoltare i consigli di tutti non si muoverebbe una paglia perchè mettere d'accordo tutti è impossibile, questo non è x difenderli.

repaldus 11 gennaio 2011 alle 15:32

Ora, visto l'indiscutibile successo dei volontari GCR, è tempo di passare alla fase "politica" prima che sia troppo tardi!

Occorre esprimere un messaggio chiarissimo: I Parmigiani NON voteranno mai per quelle forze politiche che intendono costruire il forno!
MAI PIU!

Manuel 11 gennaio 2011 alle 15:24

Peccato non sono potuto venire ieri sera, ma vi seguo costantemente e di conseguenza aggiorno tutta la mia famiglia. Riscriverei quello che ha detto Matteo, sperando di riuscire ad avere in futuro figli, perchè ancora non ne ho. ;D! Grazie!

mik 11 gennaio 2011 alle 14:39

Giusto, Bernazzoli non lo sente nessuno? Nemmeno uno squillo al telefono?

Raimondo 11 gennaio 2011 alle 14:14

800 contro 100.000 stando ai dati dell'ultimo sondaggio di Datamedia. Un po' pochini. Comunque auguri.

Cristian Palmas 11 gennaio 2011 alle 12:57

Purtroppo, per motivi lavorativi, non ho potuto essere presente e da quello che ho letto devo essermi perso un eccellente convegno sull'ambiente e la salute. Complimenti vivissimi al GCR, per aver dimostrato che, con poche risorse economiche, si possono fare grandi cose - contrariamente a quanto vuol far credere il Comune di Parma.

E a proposito di amministratori, consiglio al GCR di stare in guardia. Temo che la presenza di Pallini (e non di Sassi o addirittura Vignali) sia solo un contentino del Comune per far credere di essere aperto al dialogo. Un altro che avrebbe dovuto presenziare, per correttezza, è l'assessore Castellani. Si è presentato o anche lui aveva cose più importanti da fare?

Maria Beatrice 11 gennaio 2011 alle 12:56

Complimenti, davvero !
Sì ! Resistiamo !

Paolo 11 gennaio 2011 alle 12:33

Quando un Amministratore Pubblico non ascolta i cittadini che gli suggeriscono idee e soluzioni di buon senso per il bene comune, ma continua diritto per la sua strada senza fare una piega ci sono solo due modi per interpretare questo comportamento:

o è una persona che non capisce quello che gli viene detto (e quindi farebbe meglio a non fare quel mestiere) o è una persona in malafede che agisce perseguendo interessi che non sono quelli del bene comune.

matteo 11 gennaio 2011 alle 12:06

Non sono riuscito a presenziare. Sono felice di sapere che nella nostra città ci sono ancora persone che pensano al bene comune. Grazie a nome mio e della mia famiglia...e soprattutto dei miei bambini! Resistere!

LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento